

VareseNews

“Voleva che fossi il primo”: parla l'uomo accusato di abusi sessuali su di una disabile

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2022



«Dopo la cena **volevamo andare in albergo** per consumare un rapporto sessuale completo, ma era indisposta così, ci siamo appartati in un piazzale a Porto Ceresio prima di tornare a casa. La madre quella sera l'ha chiamata al telefono due volte ma **lei non voleva rispondere**, diceva che la stressavano. Così abbiamo consumato in auto un rapporto non completo. Voleva che fossi il primo».

Entrambi adulti, ma **lei affetta da una grave disabilità**. Lui, 45 anni, un pubblico ufficiale sposato incontra lei, molto più giovane, sul posto di lavoro e intesse una relazione sentimentale, ma per i fatti avvenuti quella sera si celebra in questi giorni un **processo per violenza sessuale**. L'imputato, difeso dall'avvocato Antonio Battaglia, ha spiegato oggi in aula la sua versione dei fatti rispondendo alle domande del pubblico ministero Federica Recanello e del presidente del tribunale Cesare Tacconi.

I fatti riguardano quanto **avvenuto nell'auto dell'imputato il 23 novembre 2018**. «Lei mi piaceva ma sul luogo di lavoro non avevamo effusioni», ha spiegato l'imputato, «così abbiamo organizzato una serata». Nel corso dell'udienza sono stati **ascoltati colleghi dell'uomo** al momento dei fatti. Una relazione, secondo il racconto dell'uomo, nata con qualche frequentazione e passeggiate in centro a Varese poi sfociata nel fatto, in seguito al quale **la ragazza ha deciso di denunciare** quanto accaduto, nel giugno 2019. La discussione e la sentenza sono state previste per il prossimo 24 maggio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it